REGOLAMENTO D'ISTITUTO SULLA VALUTAZIONE

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze
nel primo ciclo ed esami di Stato D.Lgs. n. 62/2017 e Prot n.1865/17

PREMESSA

La valutazione ha per **oggetto**:
- il processo formativo;
- i risultati di apprendimento delle discipline di studio;
- le attività svolte nell'ambito dei Progetti di Cittadinanza e Costituzione;
- il comportamento delle alunne e degli alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria del nostro Istituto.

La valutazione ha **finalità formativa ed educativa**
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze abilità e competenze;
- supporta i processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento continuo.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:
1) LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti, ad adeguare la programmazione e a predisporre eventuali attività di recupero.
I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale.
2) LA VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE. Attraverso verifiche periodiche proposte da ciascun insegnante, rileva il grado di raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi proposti nel percorso didattico programmato. La valutazione formativa, permette all'allievo di ottenere indicazioni sul livello di preparazione e all'insegnante informazioni sull'efficacia dell'azione didattica,
- favorisce l'autovalutazione da parte dello studente, attraverso la quale lo stesso prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso.
- permette ai docenti la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica, prevedendo eventuali azioni di recupero / potenziamento e i correttivi da approntare sulla base degli effetti ottenuti.

3) LA VALUTAZIONE SOMMATIVA - COMPLESSIVA: periodica (intermedia) e annuale (finale), fa un bilancio consuntivo delle conoscenze e abilità raggiunte dallo studente, delle competenze acquisite e del livello di maturazione culturale e personale cui è pervenuto.
È necessario tenere distinta l'azione di *verifica,* che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di *valutazione* che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di formazione della personalità.
Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale; esso non è la risultanza delle prove somministrate, ma è il risultato delle osservazioni sul processo di apprendimento e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti esplicita, delibera ed inserisce nel PTOF
1. i criteri generali della valutazione e delle relative annotazioni nel registro;
2. i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti (corrispondenze tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento tramite descrittori, rubriche di valutazione, ecc.);
3. descrizione della valutazione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
4. i criteri e le modalità di valutazione del comportamento;
5. le modalità e i tempi della comunicazione alle famiglie;
6. i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva

1-CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE E DELLE RELATIVE ANNOTAZIONI NEL REGISTRO *(art. 1-2* DLgs 62/2017*,)*

Il Collegio dei Docenti per assicurare OMOGENEITÀ, TRASPARENZA ed EQUITÀ nella valutazione dispone che:

- la valutazione sia coerente con l'offerta formativa, la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012; sia in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, descritti nel presente documento ed inseriti nel PTOF;
- siano attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione;
- la valutazione sia effettuata collegialmente;
- la valutazione intermedia, periodica e finale sia coerente con il percorso formativo identificato per ogni alunno;
- le verifiche intermedie, periodiche e finali, incluse quelle comuni alle classi, siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF e con gli indicatori condivisi negli incontri di Classi Parallele/Dipartimenti disciplinari per la costruzione delle Programmazioni di istituto;
- la valutazione intermedia e finale (quadrimestrale) comprenda i risultati raggiunti nelle singole discipline e gli aspetti formativi relativi ad ogni singolo alunno;
- la valutazione consideri la situazione personale (eventuali difficoltà di relazione, di salute ecc…) e i relativi percorsi educativi personalizzati attivati per l'alunno;
- la valutazione consideri la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- i voti e i giudizi finali nelle discipline e nel comportamento non debbano presentare carattere di episodicità: al fine di insufficienze finali non possono essere determinanti le occasionali impreparazioni degli allievi o le occasionali dimenticanze di materiale;
- le registrazioni delle verifiche debbano essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre: dovranno essere non meno di tre prove per disciplina tra prove scritte, orali e/o pratiche;
- la valutazione intermedia e finale tenga conto anche delle prove comuni elaborate a livello di circolo;
- nelle verifiche, nel giornale dell'insegnante, ma non nel documento di valutazione quadrimestrale siano contemplate le sfumature che permettano di valutare più precisamente (es. 6,½ - 6/7 ecc…).
- nel giornale dell'insegnante siano annotate anche le osservazioni sul processo di apprendimento dell'alunno, le quali concorrono al voto quadrimestrale;
- considerando l'età degli alunni e per evitare un uso improduttivo e demotivante della valutazione, si stabilisce che nella Scuola Primaria non possano essere attribuiti voti inferiori ai 5/10.
- dall'a.s. 2014/15 tutti i docenti utilizzano il Registro di Classe e il Giornale dell'Insegnante in formato elettronico;
- dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

2-CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali stabilite dal singolo docente o concordate a livello di Dipartimento disciplinare, per la scuola Primaria, sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo di Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti, allegato al PTOF e pubblicato nel Sito web.

L'accertamento (verifica) degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante prove di varia tipologia (scritte, orali, pratiche) che devono rispondere ai seguenti criteri condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti: complessivamente non meno di tre valutazioni (prove scritte – orali - pratiche) per ciascuna disciplina a quadrimestre;

- adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia in itinere che sommative;
- coerenza della tipologia e del livello delle prove con il percorso didattico effettivamente svolto in classe;
- proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

La tipologia delle prove è riassunta nella seguente tabella:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
■ Componimenti ■ Relazioni ■ Sintesi ■ Questionari aperti/a scelta multipla ■ Testi da completare ■ Esercizi / Risoluzione problemi ■ Prove costruite con supporti multimediali	■ Relazione su attività svolte ■ Interrogazioni ■ Interventi ■ Discussione su argomenti di studio ■ Interrogazioni supportate dalla multimedialità	■ Prove grafico-cromatiche e tecniche ■ Prove strumentali e vocali ■ Test motori ■ Compiti di realtà

Criteri per la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline

VOTO	**SCALA PERCENTUALE PER PROVE OGGETTIVE**	**DESCRITTORI PER PROVE SOGGETTIVE**	
		CONOSCENZE	**COMPETENZE**
5	**0 – 55 %**	Frammentarie incomplete e superficiali	Necessita di continue sollecitazioni e commette errori gravi anche nell'esecuzione di compiti semplici, comprende il testo e le consegne in modo parziale.
6	**56 –69 %**	Sufficienti: durante l'interrogazione o la verifica, con domande dell'insegnante o con il supporto di materiali, ricorda ed espone gli elementi principali di un argomento.	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione dei compiti semplici. E' incerto nella soluzione di consegne più complesse.
7	**70 –79 %**	Essenziali e risponde alle domande dell'insegnante in modo chiaro e ordinato.	Applica le conoscenze acquisite in modo sostanzialmente corretto. Si avvia alla soluzione di problemi più complessi, con il supporto del docente.
8	**80 – 89 %**	Complete: conosce in modo completo e sicuro i contenuti con buona padronanza del lessico.	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto. Coglie autonomamente tutti i livelli del testo.
9	**90 – 97 %**	Complete, approfondite e sicure con capacità di rielaborazione personale. Usa un lessico specifico.	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo.
10	**98 – 100 %**	Complete, approfondite e coordinate, con capacità di rielaborazione personale ed ampliamento personale dei contenuti. Usa con sicurezza il lessico specifico.	Applica le conoscenze acquisite in modo preciso. Sa risolvere problemi complessi in modo autonomo ed originale applicando anche nuove strategie. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo e sa approfondire autonomamente.

3-VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale (scheda di valutazione quadrimestrale) viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

PROCESSI FORMATIVI	AMBITI DI OSSERVAZIONE
PIENAMENTE RAGGIUNTI	Per quanto riguarda i PROCESSI FORMATIVI i docenti osserveranno e presteranno attenzione ai progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, in modo particolare: • nell'apprendimento (es:costanti/incostanti; lenti/rapidi, graduali, ecc) anche rispetto alla situazione di partenza • nel rapporto corretto con gli altri in relazione a vari contesti • nel riconoscimento delle diverse forme d'arte e delle risorse presenti nel territorio • nella consapevolezza dei propri diritti e doveri quali cittadini • nei processi di responsabilizzazione e di autonomia • nell'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro personale ed efficace
RAGGIUNTI	
PARZIALMENTE RAGGIUNTI	
AVVIATI	
IN EVOLUZIONE	

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	AMBITI DI OSSERVAZIONE
Conseguimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento con rielaborazione personale e originale dei contenuti	Per quanto riguarda il LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI i docenti osserveranno e presteranno attenzione alle capacità degli alunni/e di : • fronteggiare difficoltà e crisi • individuare e risolvere problemi • organizzare il proprio apprendimento: di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle e recuperarle • contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni e le conoscenze • cooperare, mettere in comune risorse, prestare aiuto • agire in modo flessibile e creativo • fare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni • prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali • programmare e progettare tenendo conto delle priorità
Conseguimento sicuro della maggioranza degli obiettivi di apprendimento con rielaborazione personale dei contenuti	
Conseguimento abbastanza sicuro di buona parte degli obiettivi di apprendimento con alcune rielaborazioni personali	
Conseguimento non sempre sicuro degli obiettivi di apprendimento essenziali con parziali rielaborazioni personali	
Conseguimento poco sicuro e parziale degli obiettivi di apprendimento con minime rielaborazioni personali	

I docenti raccolgono e riportano nel registro elettronico ulteriori elementi di osservazione e valutazione tenendo conto degli indicatori comuni d'istituto che fanno riferimento allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europee:

- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Competenze sociali e civiche
- Imparare ad imparare

4- CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto Educativo di Corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto.
I descrittori del comportamento esposti nella seguente tabella, utilizzati per valutare gli alunni e le alunne nel giudizio intermedio e finale del documento di valutazione, possono essere maggiormente specificati dai docenti.

GIUDIZIO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
MOLTO CORRETTO	• Rispetta sempre le regole convenute (Competenze di Cittadinanza Progetti d'Istituto classi I, II, III, IV, V). • Collabora alle attività di classe con compagni e adulti mostrandosi propositivo e maturo (Competenze di Cittadinanza Progetti d'Istituto classi I, II, III, IV, V). • E' responsabile nel portare a termine gli impegni presi (Competenze di Cittadinanza Progetti d'Istituto classi I, II, III, IV, V). • Ha cura delle proprie e delle altrui cose e le gestisce con ordine (Competenze di Cittadinanza Progetti d'Istituto classi I, II, III, IV, V). • Ha cura dell'ambiente che lo circonda (Competenze di Cittadinanza Progetto d'Istituto classe IV). • Mostra ottima disponibilità a relazionarsi con gli altri (Competenze di Cittadinanza Progetti d'Istituto classi I, II, III, IV, V). • Ha un atteggiamento inclusivo, rispetta sempre le diversità e tiene in considerazione il punto di vista degli altri (Competenze di Cittadinanza classi II) • Mantiene in ogni circostanza comportamenti sicuri per se stesso e per gli altri, prevedendo i possibili pericoli (Competenze di Cittadinanza Progetti d'Istituto classi III).
CORRETTO	• Rispetta le regole convenute. • Collabora con compagni e adulti. • Porta a termine gli impegni presi. • Ha cura delle proprie e altrui cose. • Mantiene un comportamento che non arreca danni all'ambiente che lo circonda. • Mostra buona disponibilità a relazionarsi con gli altri. • Rispetta le diversità e il punto di vista degli altri (Competenze di Cittadinanza classi II) • Mantiene comportamenti sicuri per se stessi e per gli altri.
NON SEMPRE CORRETTO	• Conosce le regole, ma, talvolta, non le rispetta. • Non sempre collabora con gli altri. • Va incoraggiato nel portare a termine gli impegni presi. • Non sempre ha cura delle proprie o delle altrui cose. • A volte non ha cura dell'ambiente scolastico. • Dimostra poca disponibilità a relazionarsi con gli altri. • Non sempre rispetta le diversità e il punto di vista degli altri (Competenze di Cittadinanza classi II) • I suoi comportamenti a volte non sono sicuri per sé o per gli altri.
POCO CORRETTO	• Rispetta poche volte le regole convenute, è vivace e poco controllato. • Fatica a collaborare con gli altri. • Non sempre mantiene gli impegni presi • Ha poca cura delle proprie e altrui cose. • Ha poca cura dell'ambiente scolastico • Fa fatica a relazionarsi positivamente con gli altri e necessita della mediazione dell'adulto. • Non rispetta le diversità e il punto di vista degli altri (Competenze di Cittadinanza classi II) • Ha comportamenti poco controllati che possono essere pericolosi per sé o per gli altri

DEVE MATURARE UN COMPORTAMENTO CORRETTO	• Va guidato a comprendere e rispettare le regole comuni • Disturba molto spesso le attività del gruppo classe • Non mantiene gli impegni presi • Non ha cura delle proprie e delle altrui cose. • Danneggia l'ambiente che lo circonda • Fatica a relazionarsi positivamente con compagni e necessita costantemente della mediazione dell'adulto. • Esclude chi è diverso e non tiene conto del punto di vista degli altri. (Competenze di Cittadinanza Classi II) • Presenta comportamenti pericolosi per sé o per gli altri.

4a. MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

- Gli esiti delle prove di verifica orali, sono comunicati regolarmente (nell'arco di una settimana) alle famiglie attraverso il libretto personale degli alunni o il quaderno.
- Per le prove di verifica scritte, la comunicazione deve avvenire facendo visionare tempestivamente (nell'arco di due settimane dallo svolgimento della prova) e sottoscrivere ai genitori la verifica a casa. Ogni docente avrà cura di trovare le strategie migliori per consentire la visione delle prove e il controllo della firma da parte del genitore in accordo con i colleghi del team.
- Gli incontri con le famiglie avvengono in tre momenti nel corso dell'anno: nel mese di Novembre attraverso colloqui individuali, alla fine del primo quadrimestre per la consegna del documento di valutazione, nel mese di aprile con i colloqui individuali.
- Nelle classi prime i colloqui di novembre possono essere anticipati per consentire una migliore conoscenza reciproca tra docenti e famiglie e favorire lo scambio di informazioni/ osservazioni sugli alunni.
- L'ultimo incontro con le famiglie avviene a giugno con la consegna del documento di valutazione finale.
- Gli insegnanti incontrano le famiglie quando i docenti o i genitori ne facciano richiesta attraverso comunicazione scritta sul libretto personale dell'alunno, valutando la situazione specifica.
- I genitori sono coinvolti nella condivisione dell'elaborazione del PDP, del PEI e di ogni altra modalità di personalizzazione del percorso di apprendimento.

Altre modalità di comunicazione scuola-famiglia sono:

- due assemblee di classe ad inizio anno scolastico
- riunioni del Consiglio di Interclasse, come da calendario fissato.

4b. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il miglioramento degli esiti di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del gruppo classe:

- nei limiti e nelle forme adeguate all'età degli stessi informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica, le modalità generali di svolgimento della stessa e i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi e modalità dedicati alla riflessione individuale e/o collettiva, nell'ambito dell'orario di lezione;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato anche attraverso la correzione dei compiti assegnati per casa e/o delle verifiche;

Gli alunni vengono, inoltre, coinvolti e responsabilizzati all'impegno, attraverso il Patto di Corresponsabilità condiviso con loro e con le famiglie.

5a-AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

(*art. 1-2-3* DLgs 62/2017*)*

- Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.
- In caso di valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, nello scrutinio intermedio, la scuola attiva contestualmente specifiche strategie e interventi mirati per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso la stesura di programmazioni personalizzate, PDP o altro.
- La valutazione va effettuata considerando la progressione dell'apprendimento in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali dell'alunno ed è coerente con la personalizzazione dell'apprendimento.
- La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, nonché le specifiche strategie adottate e gli interventi mirati per il miglioramento dei livelli di apprendimento anche attraverso la stesura di programmazioni personalizzate, PDP o altro.
- I docenti, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base:
    - Del percorso personalizzato progettato e realizzato per l'alunno/a
    - Delle specifiche strategie e azioni messe in atto con sistematicità e condivise dalla scuola per il miglioramento degli apprendimenti
    - Delle gravi e diffuse lacune nella maggior parte delle discipline tali da compromettere gli apprendimenti dell'anno successivo

5b- VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Nella Scuola Primaria ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del team docente. La legge tuttavia prevede che le istituzioni scolastiche possano autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite in casi eccezionali. In tal senso il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

- documentati motivi di salute per assenze anche non continuative;
- alunni stranieri neoiscritti;
- situazioni di disagio socio-familiare documentati dai Servizi Sociali;
- terapie o cure;
- partecipazione ad attività sportive/agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
- casi di alunni con diversi cambi di scuole nel corso dell'anno scolastico (nomadi-attrazionisti-programmi di protezione, casi particolari conosciuti dalla scuola)

6-L'INSEGNANTE CHE SVOLGE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

7-L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

(art. 2 DLgs 62/2017*)*

L'insegnante di sostegno concorre alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con diversabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

8-VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIVERSABILITA'

(art. 11 DLgs 62/2017*)*

- La valutazione delle alunne e degli alunni con diversabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo

Individualizzato, i giudizi espressi tengono conto dalla situazione del bambino e si riferiscono all'intero percorso di apprendimento dell'alunno.

- Le alunne e gli alunni con diversabilità partecipano alle prove standardizzate; i docenti possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle stesse o predisporre specifici adattamenti alla prova oppure l'esonero della prova.

9-VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) *(art. 11* DLgs 62/2017*)*

- La valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, dotandoli degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
- Entro il mese di novembre di ciascun anno o entro indicativamente 30 giorni in caso di nuova certificazione presentata nel corso dell'anno scolastico, viene elaborato uno specifico documento, Piano Didattico Personalizzato, in cui vengono esplicitati gli obiettivi previsti e le strategie adottate per l'alunno con diagnosi di DSA.
- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate; i docenti possono prevedere adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato.

10-VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, elaborando un Piano Didattico Personalizzato e dotandoli degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

11-VALUTAZIONE DI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA
(art. 1 DLgs 62/2017*)*

- I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle stesse forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
- Gli insegnanti procedono, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento rispetto alle effettive capacità e possibilità dell'alunno; individuano specifiche risorse orarie o modalità organizzativo-didattiche condividendo inoltre quanto previsto dal Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri adottato dal nostro istituto scolastico.
- La valutazione, oltre ai criteri sopra citati, farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dagli insegnanti di classe ed esplicitati nel PDP.

12-VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVA
(art. 2 DLgs 62/2017*)*

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

OTTIMO	L'alunno/a rivela un elevato interesse verso gli argomenti affrontati. Ha conseguito livelli di apprendimento elevati.
MOLTO BUONO	L'alunno/a rivela un notevole interesse verso gli argomenti affrontati. Ha conseguito livelli di apprendimento molto buoni
BUONO	L'alunno/a rivela interesse verso gli argomenti affrontati. Ha conseguito livelli di apprendimento buoni.
DISCRETO	L'alunno/a rivela discreto interesse verso gli argomenti affrontati. Ha conseguito livelli di apprendimento discreti.
SUFFICIENTE	L'alunno/a rivela interesse verso gli argomenti affrontati. Ha conseguito livelli di apprendimento buoni.
PARZIALE	L'alunno/a rivela interesse parziale verso gli argomenti affrontati. Ha conseguito livelli di apprendimento parziali.

14-CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(art. 9 DLgs 62/2017*)*

Al termine della scuola primaria lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, vengono certificati attraverso il modello nazionale adottato con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, che si basa sui seguenti principi:

a. riferimento al Profilo dello studente nelle indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo della scuola primaria;
b. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea;
c. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
d. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazione di apprendimento non formale ed informale;
e. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con diversabilità.

La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione finale e mira a delineare in modo più completo il profilo di ogni alunno.